

PROGETTO L.I.B.R.I.A.M.O.

Progetto svolto nella sezione 5 anni della scuola Centro Storico

Progetto sul libro di continuità “Insieme più speciali” di Beatrice Masini con illustrazioni di Annalisa Beghelli della Casa Editrice Carthusia.



Abbiamo fatto vedere ai bambini il nuovo libro che ci ha donato Telethon e gli abbiamo spiegato che questa associazione si occupa di raccogliere denaro che viene donato ai medici e ai ricercatori più bravi d'Italia perché possano studiare le malattie rare dei bambini in modo che possano trovare una cura e sconfiggerle.

Grazie a chi ha donato anche un piccolo soldo ha permesso di trovare una cura per questi bambini che ora giocano, vanno a scuola e crescono come tutti.

Questo libro è legato alla solidarietà. I bambini ci hanno fatto molte domande e hanno donato anche un piccolo soldo per aiutare gli altri bambini malati.

“Sai, oggi ho portato 2 soldi per i bambini malati, stasera vado dalla nonna e me ne faccio dare uno anche da lei”.

Ogni giorno l'insegnante ha letto una facciata del testo del libro (i bambini seduti sulle panchine e di fronte l'adulto con il libro aperto verso di loro), introducendo così il luogo della storia e i

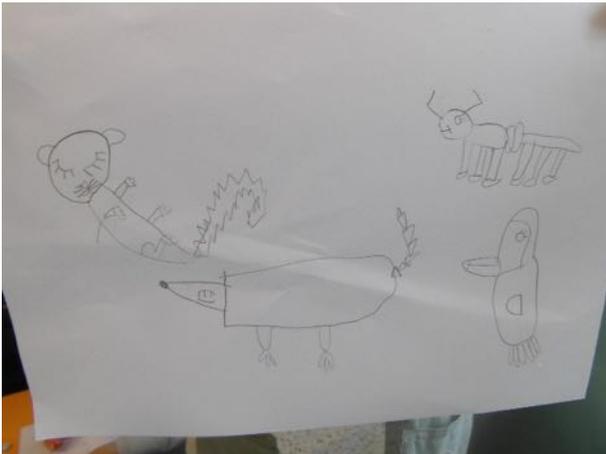
suoi diversi personaggi: il giaguaro, un coniglio, la lucertola, un pappagallo, un gufo, il ghiro, l'armadillo, il tucano, la formica, le scimmie, il ragno, le farfalle, il colibrì e i procioni.

I bambini hanno ascoltato la storia ed osservato le illustrazioni.

Ogni giorno abbiamo letto il libro con voci diverse per distinguere il narratore dai diversi animali e fatto domande (conversazioni guidate a piccolo e grande gruppo) per vedere se i bambini avevano compreso il racconto e se conoscevano gli animali e la denominazione del loro nome.

Ogni giorno hanno osservato le illustrazioni e hanno prodotto attraverso disegni con varie tecniche le immagini proposte nel libro.





E così hanno realizzato un libro personale e uno da fatto da tutti i bambini che abbiamo regalato il 30 maggio 2016 quando siamo andati in visita alla scuola primaria Pascoli. Ecco le illustrazioni:







ANNA
HAJAR
CARLO MATTIA



VIOLA
OTMAN
FRANCESCO

«La fai facile, tuo b
«Ma io senza man
quello che sono»
«E io senza la m
«non mi sento
lo no».

Tutti tacque

Fu allora c
«Siamo tu
Si fanno
ma anch
Ci son
«Cose
Chi V
senz
E la
Bis
Io
E





A piccoli gruppi i bambini hanno dipinto le varie maschere dei personaggi della storia con la tecnica degli acquerelli e tempere.

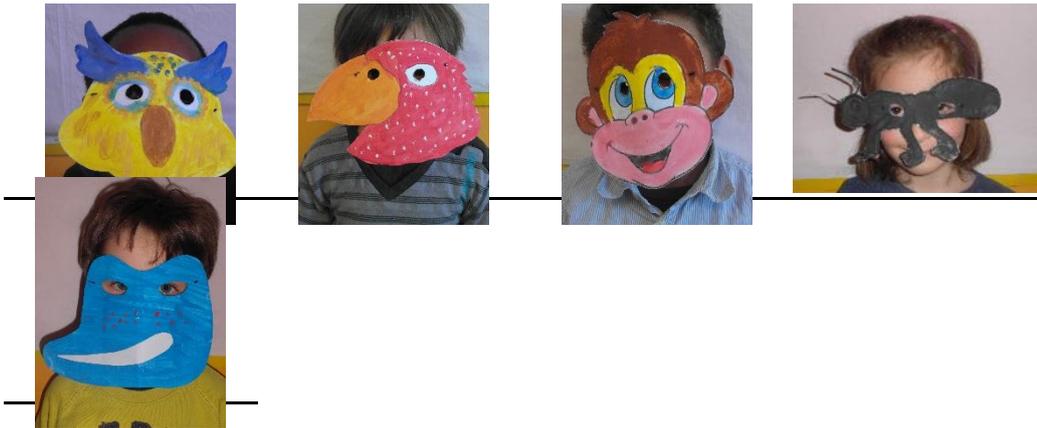


per

Ogni maschera è servita per la drammatizzazione e creare il gioco del memory da regalare alla scuola

Pascoli.





Abbiamo fatto scegliere la maschera da colorare ad ogni bambino in modo da entrare al meglio nel personaggio.

Infine i bambini hanno drammatizzato la storia.

“Dopo la festa erano stanchi e si erano riconosciuti sotto le maschere. Il giaguaro non era contento e visti che le sue macchie stavano scomparendo si era travestito da coniglio perché i conigli hanno sempre paura.”



“Il coniglio disse che era vero che i conigli hanno paura di tutto; il coniglio si era travestito da pipistrello.”



“Alla lucertola piacerebbe avere la coda e il pappagallo le dice che ce l’ha. La lucertola gli dice che è disegnata sul mantello e che gliel’hanno rubata 3 volte e vorrebbe avere le ali di una farfalla per volare via.”





“Il gufo che era il più intelligente non si era travestito. Disse a tutti che abbiamo qualcosa che ci rende speciali...”

Il gufo ha gli occhi grandi per guardare meglio...

Il giaguaro è rapido ed elegante...

La lucertola si accontenta di un raggio di sole per essere felice...

Il coniglio ha i prati per correre ed è velocissimo...”





“Ogni animale voleva sapere perché era speciale.

Il gufo passò tutta la notte a dire il motivo perché erano speciali:

Il ghiro perché faceva sogni magnifici...

L’armadillo aveva la pelle durissima e si proteggeva dalle spine...

Il Tucano aveva colori meravigliosi...

La formica era forte, fortissima...”



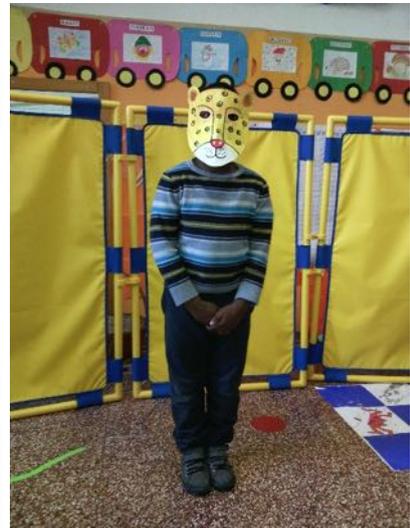
“Il giaguaro si lamentava perché non aveva più le sue macchie e la lucertola perché non aveva la sua coda. Il gufo disse:” Siamo tutti insieme e insieme si fa tanto”. Diede gli ordini per sistemare le cose e sembrò l’inizio di un cantiere.



“Le scimmie con dita agili arrotolarono le foglie formando un cono verde e il ragno con i suoi filamenti lo legò alla lucertola facendone la coda.

Le farfalle fanno cadere la loro polvere dentro la corolla del fiore e i colibrì la mescolarono con il becco facendola diventare una vernice iridescente. I procioni affondarono le loro zampe e fecero i timbri sul manto del giaguaro.

La lucertola ha una nuova coda e il giaguaro ha le sue macchie.”



“Il giaguaro si vide riflesso negli occhi del gufo e quello che vide gli piacque. Hanno fatto una festa e si sono travestiti, ma nella vita siamo quello che siamo: UNICI e SPECIALI. Se a qualcuno manca qualcosa bisogna aiutarlo, bisogna provarci.

Il gufo volò sul pino altissimo a dormire e ognuno andava alla sua casa sentendosi **unico, speciale e forte**. Alla prima luce del giorno il pipistrello disse che alla prossima festa si sarebbe vestito da gufo.”



I bambini si sono divertiti a essere un animale della storia, anche loro come nel libro si sono travestiti e hanno assunto il ruolo di un animale.

La storia forse un po' lunga e talvolta incomprensibile per i bambini stranieri è stata compresa meglio attraverso le illustrazioni riconoscendo un percorso ricco di personaggi e diverse situazioni e luoghi.

Ora i bambini cercano maggiormente i libri, ricordano i titoli, ricordano gli autori e da soli osservano le immagini nei dettagli più piccoli e li commentano con gli altri.

La conversazione finale ha favorito l'attenzione verso i libri (per sviluppare ascolto, la concentrazione, l'osservazione e per trovare una morale), in particolare di questo libro che ci fa conoscere la solidarietà.

L'insegnante ha chiesto: "Secondo voi siete speciali? Cosa hai di speciale?"

I bambini hanno risposto che tutti sono speciali...

"Io di speciale ho il cuore..."

Alcuni alla fine erano stanchi perché il percorso è stato abbastanza lungo e faticoso, altri ci chiedono ancora il libro per poterlo leggere, osservare, toccare le pagine fatte di carta piene di parole e immagini.

La storia stata ripresa in visita alla scuola primaria dove abbiamo portato in regalo il gioco del memory.

Insieme ai bambini di quinta delle Pascoli hanno realizzato dei segnalibri con i vari personaggi.



A settembre la storia di continuità sarà ripresa in tutte le scuole primarie di Sassuolo.

I libri sono **una fonte indispensabile** per i bambini che sviluppano ogni campo di conoscenza, curiosità e scoperta.

Infatti gran parte dell'anno scolastico i bambini hanno portato libri da casa che abbiamo letto e guardato insieme.

Durante il gioco libero i bambini guardano e leggono libri a piacere.



INSEGNANTE: "Dove si possono trovare tanti libri?"

ANNA: "In biblioteca".

INSEGNANTE: "Domani andremo tutti in biblioteca e scopriremo un posto dove poter leggere o prendere in prestito i libri".



